

-----  
|  
| O.D.G. N. 204: ORDINE DEL GIORNO PER ESPRIMERE CONTRARIETA' ALLA  
| PROPOSTA DI  
| TRANSITO DI CICLI LUNGO I PORTICI E CONTROMANO NELLE CARREGGiate  
| PRESENTATO DAL  
| CONSIGLIERE TOMASSINI E ALTRI IN DATA 28 SETTEMBRE 2009. PG. N.  
| 242214/2009.  
|  
|

| (COLLEGATO)  
|

| ORDINE DEL GIORNO PER INVITARE LA GIUNTA A DARE SEGUITO A TALE ATTO CON  
| MISURE COERENTI CON GLI OBIETTIVI DELLA CARTA DI BRUXELLES E PER  
| IMPEGNARE IL CONSIGLIO COMUNALE A FORMULARE PROPOSTE E INDIRIZZI PER LA  
| PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLA MOBILITA' CICLABILE, PRESENTATO DAL  
| CONSIGLIERE NATALI E ALTRI NELLA SEDUTA DEL 3 NOVEMBRE 2009 E APPROVATO  
| NEL CORSO DELLA SEDUTA STESSA  
| ( ODG N. 204.1 - PGN 242214/2009)  
|  
|-----

Consigliere NATALI

PARTITO DEMOCRATICO

(Presenta odg collegato)

Grazie Presidente. Il collega Tomassini ha chiarito molto bene anche in questa conclusione del suo intervento, lo scopo dell'ordine del giorno, ma direi più ancora di tutta la discussione che c'è stata in Commissione e anche quella che aveva preceduto quella scadenza, cioè quando dice "adesso non mettiamoci a parlare di altre questioni che riguardano la mobilità ciclabile, parliamo del discorso dei portici e su questo esprimiamo la nostra posizione".

Per la verità l'ordine del giorno non parla solo dei portici, parla anche del controsenso. Esprime anche un giudizio contrario a questo riguardo e questo è già il primo motivo per dire che personalmente non posso accettare quest'ordine del giorno, perché, ripeto, l'operazione poi è questa qua. Mettiamolo da parte il problema dei portici. Anche se oggi m'incuriosiva e lo voglio citare, perché devo dire, non faccio una rivelazione, ma (pro veritate) a me l'idea che i portici in alcune occasioni particolari, (perché spero che poi alla fine si sia capito), potessero essere aperti al traffico ciclabile venne e, quindi, in questo senso non ne rivendico la primogenitura, da un articolo che lessi a firma del Direttore del Corriere di Bologna, Vittorio Monti che avanzò esattamente questa proposta. A me non parve certo fantasiosa, ma che cogliesse nel segno per certi aspetti. Poi, ripeto, lasciamo stare tutti i discorsi, perché porterebbero lontano. A questo punto il discorso è, effettivamente, caduto, però, guarda caso oggi 13 novembre Vittorio Monti nell'articolo di fondo del Corriere di Bologna, tra le altre cose, nell'articolo che ha per titolo "Divieti teorici e rischi reali" dice: "Bocciata l'idea creativa di alcune piste indoor con annessa rigorosa salvaguardia dei pedoni nei portici resterà a lungo un mix autogestito, punitivo solo per chi va a piedi". Ripeto, lo cito non per riaprire la discussione sul tema, per dire, però, che Vittorio Monti che è quello che aveva lanciato all'inizio questa suggestione, chiamiamola illuminazione, idea stravagante, come la vogliamo chiamare, poi in qualche modo la riconferma, però ripeto, lasciamo da parte questo discorso, ma non lasciamo da parte tutto il resto, compreso il discorso del controsenso che come la

discussione in Commissione ha evidenziato e come evidenzia anche con molta chiarezza il parere della Segreteria generale dell'Ufficio legale, è possibile. Perché, collega Tomassini, è comodo prendere i pareri solo per quello che fa comodo e per il resto no. Su quello il discorso, invece, è molto chiaro e io credo che debba essere lasciato aperto e debba essere portato avanti, attraverso delle proposte precise. Il nostro gruppo, o se ci saranno dei Consiglieri che dissentano da questo, credo lo dovranno dire, presenta un ordine del giorno collegato. Ma non soltanto il nostro gruppo, perché su quest'ordine del giorno il collega Ara o io abbiamo ottenuto la firma anche degli altri capogruppo di maggioranza presenti, cioè il collega Lumia e il collega Sconciaforni e anche del Consigliere Favia, presento l'ordine del giorno, nel momento in cui dichiariamo la nostra disapprovazione per le ragioni che ho cercato sinteticamente di enunciare, ed ancora o perché l'ordine del giorno del collega Tomassini nelle sue premesse è anche pieno di illazioni e di giudizi preconcepiuti. Un ordine del giorno, il nostro, di tipo costruttivo che allarga il discorso a questo punto e di cui dò rapidamente lettura, cioè "Il Consiglio comunale preso atto con soddisfazione dell'adesione del Comune di Bologna alla Carta di Bruxelles che impegna, tra l'altro..."... magari risparmio quello che la Carta di Bruxelles chiede, ma i colleghi lo potranno leggere direttamente, perché il testo lo consegneremo immediatamente appena avrò finito l'intervento; "Invita la Giunta a dare seguito a tale atto, attraverso misure coerenti con gli obiettivi della Carta di Bruxelles e s'impegna - questo è un impegno che ci prendiamo, se l'ordine del giorno verrà approvato come Consiglio - a formulare proposte e indirizzi che vadano nella direzione della promozione e dello sviluppo della mobilità ciclabile, tenendo conto del quadro normativo, secondo criteri e priorità che mettano al primo posto l'esigenza di sicurezza e di tutela dell'ambiente e della salute in un contesto di sempre maggiore educazione civica". Perché certamente di questo c'è bisogno da parte di tutti gli utenti della strada, dai pedoni ai ciclisti, ai motociclisti, ai guidatori di auto e, perché no, anche da parte dei guidatori di autobus. Consegno il testo alla Presidenza. Ci sono anche già qui le copie per la distribuzione. Grazie.